

Come si effettua la diagnosi della celiachia?

Analisi sierologiche e una biopsia dell'intestino tenue fanno subito chiarezza.

La diagnosi della celiachia si basa su quattro colonne portanti:

- Anamnesi e quadro clinico dei disturbi
- Sierologia
- Istologia
- Miglioramento della sintomatologia e risposta degli anticorpi a un'alimentazione senza glutine

L'importante è effettuare analisi sierologiche e biopsia dell'intestino tenue PRIMA di iniziare un'alimentazione senza glutine.

Analisi sierologiche:

Oggi giorno la sierologia della celiachia, ovvero la ricerca degli anticorpi, riveste grande importanza nella diagnostica della celiachia. Attualmente si possono ricercare per via sierologica i seguenti anticorpi:

Anticorpi anti gliadina IGA e IGG (AGA IGA e AGA IGG)

Anticorpi anti endomisio (EMA)

Anticorpi antitransglutaminasi (tTG)

Di routine si dovrebbe sempre valutare l'IgA totale, in quanto nei pazienti celiaci (3-11%) si manifesta frequentemente una carenza di IgA. Se sussiste una carenza di IgA la diagnostica sierologica degli anticorpi IgA non può essere utilizzata.

Istologia:

La biopsia dell'intestino tenue rimane, nonostante il test degli anticorpi, l'elemento centrale e lo standard della diagnostica della celiachia, il che significa per avere una diagnosi inequivocabile la biopsia dell'intestino tenue deve essere fatta in combinazione con la sierologia. Negli ultimi anni si è imposta la classificazione modificata delle variazioni istologiche secondo Marsch.

Conformemente alle differenti forme cliniche di celiachia, anche le variazioni istologiche possono essere molteplici e spaziare da una mucosa dell'intestino tenue quasi normale fino alla totale atrofia dei villi.

Sono tipici della celiachia:

Incremento del numero di linfociti intraepiteliali (IEL)

Ipertrofia/iperplasia e allungamento delle cripte intestinali

Accorciamento, riduzione o mancanza totale dei villi dell'intestino tenue